

**COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

data 10/11/09n° 41

L'anno **duemilanove**, il giorno **dieci** del mese di **novembre**, alle ore **21:15** nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello nominale risultano:

N°	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	Note
1	BALSI Alberto	X		
2	BERNARDIN Andrea	X		
3	BOTTINO Angelo	X		
4	CATASSI Alessandro	X		
5	CATTONI Vera	X		
6	CHIARELLI Pietro	--	X	
7	CORRADO Giovanni Michele	X		
8	COSTA Giovanni	X		
9	DE MARCHI Roberto	X		
10	FOIS Giuseppe	X		
11	FRAVEGA Ferdinanda	X		
12	FUSTINONI Alberto	X		
13	GABRIELI Giuliano	X		
14	LAGOMARSINO Silvio	X		
15	MARSANO Claudio	X		
16	PACE Raffaele	X		
17	PAGANELLI Umberto	--	X	
18	PASTINE Iolanda	X		
19	SACCO Mario	X		
20	TUSEO Maurizio	X		
21	VERDERIO Suavecito	X		
	TOTALE	19	02	

PARTECIPANO ALTRESI' GLI ASSESSORI ESTERNI:

1	CHIOGGIA Stefano		X	
2	FRACCHIA Mario	X		
3	RAGGI Giovanni Battista	X		

Assume la presidenza il **Prof. Roberto DE MARCHI** nella sua qualità di Sindaco, il quale accerta la validità dell'adunanza essendo risultato legale il numero degli intervenuti (**19** su 21).

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Marco MORDACCI**

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri designati: Lagomarsino, Gabrieli e Pace

1° Oggetto

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27/10/09

In apertura di seduta il Sindaco dà la parola al Cons. Balsi, il quale propone - ai sensi dell'art. 51, comma 4, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale - una "Mozione di sentimenti" di riprovazione verso la Corte Europea dei Diritti dell' Uomo per la recente sentenza con la quale viene accolto il ricorso di una cittadina contro lo Stato Italiano riguardante la presenza dei crocifissi nelle scuole pubbliche.

Interviene altresì il Cons. Costa, il quale presenta al Consiglio un dettagliato e puntuale Ordine del Giorno sull'argomento (allegato alla presente deliberazione sub "A") e lo stesso ne dà lettura.

Il Sindaco, ritenendo accoglibile l'O.d.g. proposto, lo pone in votazione per alzata di mano.

Lo stesso viene approvato con n. 17 voti favorevoli su n. 18 Consiglieri presenti (essendo uscito il Cons. Verderio) e n.17 votanti per l'astensione del Cons.Fustinoni.

Il Sindaco passa successivamente alla trattazione del 1° punto all'o.d.g.
Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione n.87 in data 07/11/09 predisposta dal Servizio Affari Istituzionali, concernente l'oggetto;

VISTO che su detta proposta sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000, sulla stessa trascritti;

DATO ATTO che nessun Consigliere chiede di intervenire;

Con 13 voti favorevoli su 18 Consiglieri presenti (essendo sempre assente il Cons. Verderio) e 13 votanti e 5 astenuti (Cons. Lagomarsino, Sacco, Marsano, Pastine e Balsi)

DELIBERA

La proposta di deliberazione citata in premesse e riguardante:

"APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27/10/09"

è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e fatta propria.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
Provincia di Genova

Area Staff 2

Servizio AFFARI ISTITUZIONALI

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 87 del 7.11.09

1° OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE (27 OTTOBRE 2009)

Il Responsabile del Servizio

De
.....

Il Sindaco

[Signature]
.....

Approvata con delibera N° 41 del 10.11.09

Immediatamente eseguibile

SI

NO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della discussione della seduta consiliare del 27 ottobre 2009, regolarmente inviato ai capigruppo consiliari, comprendente le deliberazioni sottoindicate:

38. Approvazione verbale seduta del 30 settembre 2009.
39. Ratifica deliberazione G.C. n. 309 del 23.09.09 ad oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2009".
40. Approvazione del documento ad oggetto "Linee programmatiche di governo per il periodo 2009/2014" presentato al Consiglio comunale nella seduta del 30.09.09.

ACCERTATO che il medesimo riporta fedelmente le decisioni prese e le considerazioni svolte;

DELIBERA

Di approvare il verbale delle deliberazioni assunte nella seduta consiliare del 27/10/09, comprendente le deliberazioni dal n. 38 al n. 40, così come nella stesura in atti.

PARERI

Il Dirigente dell'Area Staff 2 in ordine alla regolarità tecnica della proposta del Servizio Affari Generali/C.C. che precede, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, esprime parere FAVOREVOLE

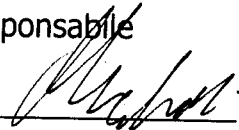
Data 8/11/09

Il Dirigente

La proposta non assume rilevanza ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile.

Data 9/11/2009

Il Dirigente Responsabile





COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Provincia di Genova

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Venuto a conoscenza della sentenza con la quale, il 3 novembre 2009, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha accolto il ricorso della signora Soile Lautsi, di Abano Terme (Padova), avverso lo Stato italiano a causa della presenza del crocifisso nelle aule della scuola pubblica;
- Appreso che tale sentenza afferma che «l'esposizione nelle classi delle scuole statali di un simbolo che può essere ragionevolmente associato con il cattolicesimo» non può garantire «il pluralismo educativo che è essenziale per la conservazione di una "società democratica"».
- Appreso inoltre che tale sentenza definisce la presenza del crocifisso nelle scuole pubbliche «una violazione del diritto dei genitori a educare i figli secondo le loro convinzioni» e una violazione della «libertà di religione degli alunni».
- Considerato il ricorso presentato in data 4 novembre 2009 dal governo italiano avverso la suddetta sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo;
- Richiamate le norme regolamentari dell'articolo 118 Regio Decreto n. 965 del 1924 e allegato C del Regio Decreto n. 1297 del 1928, che dispongono che in ogni aula sia presente il crocifisso.
- Vista la sentenza del Consiglio di Stato numero 556/2006, nella quale si afferma che: «In una sede non religiosa, come la scuola, destinata all'educazione dei giovani, l'esposizione del crocifisso, per credenti e non credenti, sarà giustificata ed assumerà un significato non discriminatorio sotto il profilo religioso, se esso è in grado di rappresentare e di richiamare in forma sintetica immediatamente percepibile ed intuibile (al pari di ogni simbolo) valori civilmente rilevanti, e segnatamente quei valori che soggiacciono ed ispirano il nostro ordine costituzionale, fondamento del nostro convivere civile. In tal senso il crocifisso potrà svolgere, anche in un orizzonte "laico", diverso da quello religioso che gli è proprio, una funzione simbolica altamente educativa, a prescindere dalla religione professata dagli alunni. Ora è evidente che in Italia, il crocifisso è atto ad esprimere, appunto in chiave simbolica ma in modo adeguato, l'origine religiosa dei valori di tolleranza, di rispetto reciproco, di valorizzazione della persona, di affermazione dei suoi diritti, di riguardo alla sua libertà, di autonomia della coscienza morale nei confronti dell'autorità, di solidarietà umana, di rifiuto di ogni discriminazione, che connotano la civiltà italiana. Questi valori, che hanno impregnato di sé tradizioni, modo di vivere, cultura del popolo italiano, soggiacciono ed emergono dalle norme fondamentali della nostra Carta costituzionale, accolte tra i "Principi fondamentali" e la Parte I della stessa, e, specificamente, da quelle richiamate dalla Corte costituzionale, delineanti la laicità propria dello Stato italiano. Il richiamo, attraverso il crocifisso, dell'origine religiosa di tali valori e della loro piena e radicale consonanza con gli insegnamenti cristiani, serve dunque a porre in evidenza la loro trascendente fondazione, senza mettere in discussione, anzi ribadendo, l'autonomia (non la contrapposizione, sottesa a una interpretazione ideologica della laicità che

non trova riscontro alcuno nella nostra Carta fondamentale) dell'ordine temporale rispetto all'ordine spirituale, e senza sminuire la loro specifica "laicità", confacente al contesto culturale fatto proprio e manifestato dall'ordinamento fondamentale dello Stato italiano. Essi, pertanto, andranno vissuti nella società civile in modo autonomo (di fatto non contraddittorio) rispetto alla società religiosa, sicché possono essere "laicamente" sanciti per tutti, indipendentemente dall'appartenenza alla religione che li ha ispirati e propugnati. Come ad ogni simbolo, anche al crocifisso possono essere imposti o attribuiti significati diversi e contrastanti, oppure ne può venire negato il valore simbolico per trasformarlo in suppellettile, che può al massimo presentare un valore artistico. Non si può però pensare al crocifisso esposto nelle aule scolastiche come ad una suppellettile, oggetto di arredo, e neppure come ad un oggetto di culto; si deve pensare piuttosto come ad un simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili sopra richiamati, che sono poi i valori che delincono la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato».

- Ritenuta la presenza del crocifisso nelle aule scolastiche della scuola pubblica un importante richiamo alle radici culturali e spirituali dell'Italia e dell'Europa, che in alcun modo offende la libertà e la sensibilità degli studenti, ma al contrario simboleggia in massimo grado il valore della dignità della persona su cui si fondano il vivere civile e l'ordinamento giuridico della Repubblica italiana.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A manifestare con atto ufficiale presso la Corte europea dei diritti dell'uomo i sentimenti di riprovazione del Consiglio Comunale Chiavari nei confronti della sentenza in oggetto;
- A garantire la presenza del crocifisso in tutte le aule scolastiche della città;
- A sollecitare la promozione, nelle scuole cittadine, di incontri e momenti di approfondimento riguardo al significato della presenza del crocifisso nelle aule, sottolineandone i legami con la storia culturale e spirituale dell'Italia e dell'Europa.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 17 NOV. 2008 e vi resterà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE



=====

ORIGINALE

=====

Divenuta esecutiva il _____ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

=====